



Presidenza Nazionale
Via A. Wildt 19/5
20131 Milano
tel. 02 26 11 65 02
presidenza@legadelcane.org
presidenzanazionalelndc@legalmail.it
lndcanimalprotection.org

Alla cortese attenzione
del Presidente della Regione Molise
segreteria.presidenza@regione.molise.it
regionemolise@cert.regione.molise.it

e del Presidente del Consiglio Regionale del Molise
presidenza.consiglio@regione.molise.it
consiglioregionalemolise@cert.regione.molise.it

Oggetto: Richiesta di intervento normativo per vietare l'uso di animali vivi come premi o omaggi in manifestazioni pubbliche nella regione Molise.

Egregi Presidenti,

Scrivo in qualità di Presidente Nazionale di LNDC Animal Protection, una delle più importanti associazioni protezionistiche italiane. Attiva da oltre 75 anni su tutto il territorio nazionale nella tutela degli animali di ogni specie, con migliaia di soci e volontari e circa un milione di sostenitori sui social network, LNDC Animal Protection rappresenta una voce riconosciuta e autorevole nella difesa dei diritti degli animali anche nelle sedi istituzionali a livello nazionale.

Con la presente intendiamo richiamare la Vostra attenzione su episodi che purtroppo si verificano con frequenza nella Regione Molise e che riguardano l'uso di animali vivi come premi o omaggi in lotterie e manifestazioni pubbliche. Da ultimo, in occasione della lotteria di beneficenza legata ai festeggiamenti di San Vincenzo Martire a Cercemaggiore (CB), il primo premio è stato un maiale vivo.

La nostra Associazione, già nei giorni precedenti l'evento, aveva formalmente chiesto agli enti competenti la revoca di tale premio, ritenendo l'iniziativa non solo anacronistica e diseducativa, ma anche in contrasto con i principi di rispetto e tutela degli animali sanciti a livello nazionale ed europeo. Nonostante le richieste, il premio è stato confermato e consegnato.

Al di là della normativa italiana ed europea che sancisce la tutela del benessere animale e ne riconosce la natura di esseri senzienti – a partire dall'articolo 13 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea passando per il D. Lgs. 146/2001, il Regolamento CE 1/2005 e il D. Lgs. 151/2007 che disciplinano la protezione degli animali negli allevamenti e durante il loro trasporto – il punto fondamentale resta il messaggio culturale e sociale che viene trasmesso da una simile scelta: ridurre un essere vivente a “vincita” di una lotteria significa svilirne la dignità, trattarlo come merce e

diffondere un messaggio profondamente diseducativo, soprattutto verso i più giovani, normalizzando lo sfruttamento della vita animale all'interno di un evento pubblico e comunitario.

È inaccettabile che nel 2025 una Regione italiana possa tollerare pratiche simili, quando altre realtà territoriali hanno già da tempo scelto di esprimere civiltà e rispetto attraverso divieti chiari e inequivocabili. A titolo esemplificativo citiamo due Regioni confinanti con il Molise – l'Abruzzo e la Puglia – che hanno introdotto disposizioni precise per vietare l'uso di animali vivi come premio, vincita o omaggio in qualsiasi tipo di manifestazione.

- **Regione Abruzzo – Legge Regionale n. 47 del 3 agosto 2013, art. 11, comma 4**, che recita:
“È vietato offrire direttamente o indirettamente, con qualsiasi mezzo, animali in premio, vincita o in omaggio in qualsiasi manifestazione pubblica, nelle mostre, nelle pubbliche strade, nelle manifestazioni itineranti, nelle sagre, nei luna park, nelle lotterie, nelle fiere, nei mercati, in qualsiasi tipo di gioco o pubblico intrattenimento.”
- **Regione Puglia – Legge Regionale n. 2 del 7 febbraio 2020, art. 24, comma 4**, che stabilisce:
“È vietato usare animali come premio o regalo per giochi, feste e sagre, lotterie, sottoscrizioni o altre attività.”

Per questo motivo chiediamo con forza che anche la Regione Molise intraprenda lo stesso percorso, prevedendo un divieto analogo e ponendosi così in linea con l'evoluzione legislativa e culturale del nostro Paese. Un provvedimento in tal senso rappresenterebbe un segnale chiaro di responsabilità, sensibilità e attenzione nei confronti della collettività, rafforzando la tutela degli animali e il rispetto dei principi sanciti dalla nostra Costituzione e dal diritto europeo.

Va inoltre sottolineato che il sentire comune degli italiani è profondamente orientato alla protezione degli animali: la sensibilità collettiva su questo tema è ormai altissima e il caso di Cercemaggiore lo ha dimostrato chiaramente. L'episodio ha suscitato indignazione e condanna diffuse in tutto il Paese, attirando l'attenzione della stampa nazionale. Numerosi giornalisti – dalla RAI alle reti Mediaset – ci hanno contattato e continuano a contattarci per dare voce a questa protesta.

Restiamo naturalmente a disposizione con il nostro Ufficio Legale e con le figure competenti della nostra Associazione per eventuali approfondimenti o per fornire supporto tecnico-giuridico nell'elaborazione di un testo normativo adeguato.

In attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Presidente Nazionale
LNDC Animal Protection
Piera Rosati